















IL SIMPOSIO OSPITATO A TRIESTE

«Malattie all'apparato digerente La prevenzione è fondamentale»

Secondo il libro bianco della gastroenterologia pubblicato recentemente dall'Ueg (United european gastroenterology) e di cui Aigo è uno dei 44 rappresentanti nazionali, le malattie dell'apparato digerente sono in crescita e con loro l'impatto sulla spesa pubblica. Aigo, Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti digestivi ospedalieri, la principale società scientifica del settore, che raccoglie due-mila specialisti in tutte le regioni italiane, in occasione del simposio organizzato a Trieste nei giorni scorsi e chiusosi ieri ha riportato con forza l'attenzione su questo fenomeno: le malattie digestive sono estremamente comuni in Europa e fra il 2000 e il 2019 si è assistito ad un incremento del numero di nuovi casi del 17%, dei decessi del 20% e del numero complessivo di patologie del 22%.

Dal 2000 si è visto un progressivo incremento delle malattie croniche di fegato, pancreas, reflusso gastroesofageo e dei tumori dell'apparato digerente, che da soli costituiscono un terzo di tutte le morti per cancro.

La prevenzione primaria è la forma fondamentale di cura, ma ulteriore beneficio può essere raggiunto incrementando le attività di prevenzione secondaria come lo screening del cancro del colon retto e diffondendo la ricerca dell'infe-



Un momento dei lavori ospitati all'interno degli spazi sul Molo IV

zione da Helicobacter Pylori.

Dagli studi diffusi a Trieste, emerge chiaro che un importante contributo nella prevenzione e nella cura di alcune neoplasie dell'apparato digerente è offerto oggi da nuovi studi sull'assetto genetico dei tumori e sull'importanza di un approccio personalizzato. Tali studi consentono infatti di caratterizzare, a seconda delle mutazioni riscontrate, diverse tipologie di tumore che possono rispondere meglio alle terapie oncologiche migliorando così le probabilità di guarigione.

In altri termini, non tutti i pazienti con lo stesso tumore sono uguali e quindi è possibile personalizzare la terapia in rapporto all'assetto mutazionale riscontrato, con farmaci

diretti (ad esempio immunoterapia) contro bersagli specifici della neoplasia, che agiscono come "armi intelligenti" distruggendo il tumore.

Interessanti prospettive di ricerca si stanno aprendo anche per il tumore del pancreas identificando, ad esempio, la proteina responsabile della metastatizzazione contro cui potrebbero in futuro svilupparsi anticorpi specifici. «L'incidenza e la mortalità per età del cancro al fegato e al pancreas sono aumentate anche in Italia – conferma Fabio Monica, past president Aigo, direttore della Gastroenterologia ed endoscopia digestiva di Asagi – Il consumo di alcol, l'obesità, lo stile di vita sono stati identificati come i principali fattori di rischio».



Arrivederci a Roma
16 – 18 novembre 2023



Associazione Italiana
Gastroenterologi &
Endoscopisti Digestivi
Ospedalieri

